1) *Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai costi di acquisizione al netto degli ammortamenti contabilizzati in conto.*

2) *Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'anno 2000 sono state ammortizzate, in relazione alla loro utilizzazione, in conformità della normativa civile e fiscale; il valore delle immobilizzazioni "beni immobili in corso di trasferimento" pari a L.18.408,8 milioni ha subito una variazione in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, per L.45.081,3 milioni; per l'importo residuo al 31/12/2000, si procederà all'ammortamento al momento della formalizzazione dell'inventario fisico. Riguardo ai procedimenti di ammortamento dei vari cespiti, si ribadisce l'esigenza che vengano effettuati secondo appositi piani che assicurino la ripartizione del costo durante la vita utile dei medesimi e che siano conformi a programmi di gestione dell'Ente dai quali risultino le modalità di utilizzazione. A tali fini si segnala la necessità che nella Nota Integrativa sia data dimostrazione che i piani di ammortamento discendono dai piani di gestione.*

3) *Le immobilizzazioni finanziarie riguardano:*
   - *le partecipazioni relative alla Società "SITAF S.p.A." e alla Società "Stretto di Messina S.p.A." sono state valutate al costo di sottoscrizione o acquisizione, ridotte in relazione al valore netto patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio redatto nel rispetto degli articoli 2423 e 2423 bis del C.C. Le minusvalenze derivanti dall'applicazione del suddetto metodo, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente, sono state addebitate al Conto Economico nella voce "Svalutazioni"; la partecipazione relativa alla "Società Traforo del Monte Bianco S.p.A." è stata valutata al costo di acquisizione, come previsto dall'art.2426 del C.C. Tale criterio non ha subito cambiamenti rispetto a quello adottato per la redazione del bilancio del precedente esercizio.*

     Si porta a conoscenza che l'applicazione di un diverso criterio di valutazione, metodo del patrimonio netto, avrebbe determinato una rivalutazione della partecipazione pari a L.63.622.058.587 che per motivi prudenziali non è stata considerata in tale esercizio.

     Applicando il medesimo criterio di valutazione dell'esercizio precedente vale a dire quello del patrimonio netto, per partecipazione relativa alla Società "Sitaf S.p.A.", a differenza dei precedenti esercizi, si sarebbe verificata una rivalutazione di L.13.185.859.466. Tale rivalutazione non è stata inserita nel presente bilancio, in conformità alle norme civilistiche, poiché non si prevedono sviluppi continuativi dell'utile, dovuti prevalentemente all'interruzione dell'accesso dal Traforo del Monte

Bianco per le note cause incidentali. Infatti i maggiori utili conseguiti dalla Sitaf sono effetto di un movimento dei transiti nel traforo del Frejus. Inoltre, sempre per la "Sitaf S.p.A.", gli utili dell'anno sono da riferirsi al bilancio del 1999, e quelli dell'anno 2000, se si verificheranno, potranno andare a coprire eventuali perdite pregresse. Le altre immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore di presunto realizzo.

4) *Tra i fondi rischi ed oneri sono collocati i fondi vincolati per lavori per L.20.548 miliardi mentre per l'esercizio precedente per L.16.081 miliardi. In tali fondi è compreso il fondo di riserva per il contenzioso dell'ANAS non ancora enucleato ma calcolato in L.610.000 milioni, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.*

5) *Il fondo di fine rapporto di lavoro subordinato, per il personale assunto dopo la trasformazione dell'Azienda Autonoma in Ente Pubblico Economico, è calcolato in L.23.408,7 milioni, mentre, nell'esercizio precedente, risultava di L.16.805,2 milioni.*

6) *I debiti tributari sono calcolati in L.23.557,6 milioni mentre nel 1999 ammontavano a L.6.069,3 milioni.*

7) *I debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale maturati nel dicembre 2000 e le rate scadenti nell'esercizio successivo, sono state pagate o saranno pagate nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa e risultano per L.39.872,6 milioni per il 2000 e L.27.458,9 milioni nel 1999.*

b) Brevi note illustrative su tre esercizi a confronto

Al fine di evidenziare le differenze fra i Bilanci degli esercizi 1997, 1998, 1999 e 2000, in termini di grandezze assolute, ed in percentuali, si porgono le eseguenti elaborazioni:

STATO PATRIMONIALE

(lire milioni)

	31.12.1997	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000
ATTIVO:				
- Immobilizzazioni immateriali	5.897	21.453	33.756	43.654
- Immobilizzazioni materiali	157.089	251.366	324.762	281.794
- Immobilizzazioni finanziarie	115.792	107.787	97.336	97.206
- Rimanenze	252.368	208.993	172.810	134.072
- Crediti	5.681.336	12.055.050	15.691.242	20.941.487
- Disponibilità liquide	10.172.656	3.983.536	2.547.461	998.646
- Ratei e risconti	292	444	591	538
Totale Attività	**16.385.430**	**16.628.629**	**18.867.958**	**22.497.397**
PASSIVO:				
- Fondi rischi ed oneri	14.762.925	15.641.314	17.670.731	21.083.341
- T.F.R.	3.395	11.067	16.805	23.409
- Anticipazioni del Tesoriere	106.429	1	446	27
- Acconti da clienti	731	370	188	227
- Debiti v/fornitori	264.932	153.378	282.182	449.920
- Debiti tributari	18.643	10.912	6.069	23.558
- Debiti v/ist.previdenziali	33.136	48.621	27.459	39.873
- Altri debiti	844.988	330.277	356.944	388.270
- Ratei e risconti passivi	21.473	2.083	1.280	16.117
Totale Passività	**16.056.652**	**16.198.023**	**18.362.104**	**22.024.742**
PATRIMONIO NETTO:				
Capitale	50.000	50.000	50.000	50.000
Beni in via di trasferimento	278.778	380.606	455.854	422.654
Totale	**328.778**	**430.606**	**505.854**	**472.654**
	16.385.430	16.628.629	18.867.958	22.497.397
UTILE NETTO	-	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	**16.385.430**	**16.628.629**	**18.867.958**	**22.497.397**

STATO PATRIMONIALE - INCREMENTI/DECREMENTI

Si riassume il bilancio in valori percentuali. Il raffronto tra due esercizi scaturisce dalla differenza dell'anno in corso meno l'anno precedente, divisa in percentuale con l'anno precedente.

	Incr.Decr. 1998/97	Incr.Decr. 1999/98	Incr.Decr. 2000/99
ATTIVO			
- Immobilizzazioni immateriali	263,8	57,3	29,3
- Immobilizzazioni materiali	60,0	29,2	-13,2
- Immobilizzazioni finanziarie	-6,9	-9,7	-0,1
- Rimanenze	-17,2	-17,3	-22,4
- Crediti	112,2	30,2	33,5
- Disponibilità liquide	-60,8	-36,1	-60,8
- Ratei e risconti	52,0	33,1	-8,9
Totale % attività	**1.5**	**13.5**	**19.2**
PASSIVO			
- Fondi vincolati per lavori	5,9	13,0	19,313,0
- T.F.R.	226,0	51,8	39,3
- Anticipazioni del Tesoriere	-99,9	44.500,0	-94,0
- Acconti da clienti	-49,4	-49,2	20,8
- Debiti v/fornitori	-42,1	84,0	59,4
- Debiti tributari	-41,5	-44,4	288,1
- Debiti v/ist.previdenziali	46,8	-43,5	45,2
- Altri debiti	-60,9	8,1	8,8
- Ratei e risconti passivi	-90,3	-38,6	1.159,3
Totale % passività	**0.9**	**13.4**	**19.9**
PATRIMONIO NETTO			
- Capitale	-		
- Beni in via di trasferimento	46,7	19,8	-7,3
Totale % patrimonio netto	**31.0**	**17.5**	**-6.6**
TOTALE A PAREGGIO IN %	**1,5**	**13,5**	**19,2**

CONTI D'ORDINE

In calce allo Stato patrimoniale risultano iscritti i conti d'ordine del sistema improprio degli impegni relativi a:

(lire milioni)

	31.12.1997	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000
1.a - Beni immobili ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento	285.239	285.239	285.238	255.839
1.b - Beni mobili reg. ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento	243.309	142.630	54.295	31.888
	528.548	**427.869**	**339.533**	**287.727**
1.c - Quote capitale residue di mutui e prestiti obbligazionari	7.334.678	6.263.509	5.212.608	3.085.078
Totale	**7.863.226**	**6.691.378**	**5.552.141**	**3.372.805**

INCREMENTI/DECREMENTI	Increm.1998/97	Increm.1999/98	Increm.2000/99
1.a - Beni immobili ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento	-100,0	-	89.692.909,0
1.b - Beni mobili reg. ex A.N.A.S. da ricevere in trasferimento	-41,4	-61,9	-41,3
	-100,0	**20,6**	**84.741.816,4**
1.c - Quote capitale residue di mutui e prestiti obbligazionari	-14,6	-16,8	-40,8
Totale % Conti d'ordine	**-100,0**	**-17,0**	**60.747.723,2**

CONTO ECONOMICO

(lire milioni)

	31.12.1997	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000
RICAVI	**5.028.176**	**5.003.445**	**5.218.564**	**5.298.263**
COSTI:				
Costi della produzione	4.301.129	4.476.934	4.876.829	5.032.107
Proventi ed oneri finanziari	727.528	523.782	290.569	245.870
Rettifiche di valore attiv. finanziarie	3.572	8.037	10.459	89
Partite straordinarie	-4.053	-6.059	-361	-25.705
Risultato prima delle imposte	**5.028.176**	**5.002.694**	**5.177.496**	**5.252.361**
Imposte sul reddito d'esercizio	0	751	41.068	45.903
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-

INCREMENTI/DECREMENTI	Incr.Decr. 98/97 %	Incr.Decr. 99/98 %	Incr.Decr. 00/99 %
RICAVI	**-0,5**	**4,3**	**1,5**
COSTI:			
Costi della produzione	4,1	8,9	3,2
Proventi ed oneri finanziari	-28,0	-44,5	-15,4
Rettifiche di valore attività finanz.	125,0	30,1	-99,1
Partite straordinarie	49,5	-94,0	7016,7
Imposte sul reddito d'esercizio	751	5.365,7	11,8
Totale % costi	**-0,5**	**4,3**	**1,4**

Dai dati esposti nei tre anni a confronto si possono rilevare:

- *le immobilizzazioni immateriali fanno registrare uno sviluppo da 1 a 7,4;*
- *le immobilizzazioni materiali fanno segnare una lieve diminuzione da 1 a 1,8, per effetto dei maggiori ammortamenti dell'anno;*
- *i crediti passano da L.5.681,3 miliardi a L.20.941,5 miliardi ed evidenziano la crescente assegnazione di contributi statali che non hanno effetti diretti sulle disponibilità liquide, essendo queste ultime correlate alla capacità di pagamento. In tal senso vano interpretati i dati di seguito riportati:*

	1998/19997	1999/1998	2000/1999
Crediti	+ 112,2%	+ 30,2%	+ 33,5
Disponibilità liquide	- 60,8%	- 36,1%	- 60,8

- *i fondi vincolati per lavori, assumendo valori sempre più corposi, fanno registrare incrementi del +5,9% nel 1998 rispetto al 1997 e del 13% nel 1999 rispetto al 1998 e del 19,3 % nel 2000, rispetto al 1999;*
- *il T.F.R. si sviluppa a tassi notevoli facendo segnare un +226% nel 1998, un +51,8% nel 1999 e un +39,3% nel 2000;*
- *il Patrimonio netto dell'ANAS, passando dai L.328,8 miliardi del 1997 ai L.430,6 miliardi del 1998, giungendo ai L.505,9 miliardi del 1999, fa registrare un decremento nel 2000, attestandosi a L.472,7 miliardi del 2000; l'andamento percentuale dei vari esercizi si attesta, rispettivamente agli esercizi precedenti, al +31% nel 1998, al 17,5% nel 1999 ed al -6,6% nel 2000;*
- *nei conti d'ordine gli importi residui dei mutui, in raffronto agli esercizi precedenti, si attestano ai seguenti valori percentuali: -14,6% nel 1998, -16,8% nel 1999 e -40,8% nel 2000;*
- *i dati dei conti economici dei tre esercizi messi a `confronto evidenziano che l'andamento dei costi per lavori è strettamente correlato ai contributi in c/capitale (ricavi), sintetizzato nelle seguenti percentuali:*

	1998/1997	1999/1998	2000/1999
Ricavi	- 0,5%	+ 4,3%	+ 1,5%
Costi della produzione	+ 4,1%	+ 8,9%	+ 3,2

c) Note rilevanti sulla struttura patrimoniale e sui risultati reddituali.

Le tavole che seguono evidenziano nella struttura patrimoniale, uno sbilancio negativo nel capitale d'esercizio di L/mil. 925.237, (comprensive dei crediti verso lo Stato ed Enti per sovvenzioni) sulle passività non consolidate (comprensive dei Fondi vincolati per lavori sulla rete viaria). Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un decremento dello sbilancio negativo di L/mil. 1.555.419 determinato prevalentemente dalla variazione positiva dei crediti verso lo Stato per stanziamenti deliberati e non ancora incassati nel periodo in esame.

A specifica di quanto sopra indicato, le attività e passività riguardanti il capitale d'esercizio risultano rispettivamente, per il periodo in esame, di L/mil. 21.076.097 e L/mil. 22.001.334, mentre nell'esercizio precedente ammontano rispettivamente a L/mil. 15.864.643 e L/mil. 18.345.299.

La tavola per l'analisi della struttura patrimoniale non evidenzia alcun indebitamento finanziario verso terzi in quanto l'Ente è finanziato dai contributi dello Stato e dai prestiti obbligazionari e mutui a medio e lungo termine, il cui valore residuo a fine esercizio non è evidenziato nella struttura patrimoniale ma come annotazione nei conti d'ordine del sistema improprio degli impegni, mentre la quota pagata nell'anno ha effetti economici e risulta dalla tavola per l'analisi dei risultati reddituali.

Il capitale proprio ammonta a L/mil. 472.654 nel 2000 e L/mil. 505.854 nel 1999. Il decremento scaturisce essenzialmente dall'ultimazione delle procedure di inventariazione e quindi il trasferimento di tali beni dalla ex Azienda Autonoma all'Ente e con l'inizio della procedura di ammortamento come previsto dalla legge 662/96.

Dall'analisi dei risultati reddituali va evidenziato in particolare il contributo significativo ai risultati della gestione dovuto ai proventi straordinari derivanti in massima parte della vendita dell'immobile di Milano già adibite a sede compartimentale (L.29,4 miliardi).

E' da notare altresì l'andamento crescente degli ammortamenti ancorché le aliquote per i vari cespiti siano rimasti invariati nei tre anni a raffronto (L.76,961 miliardi). Tale voce, ovviamente, non include i costi di ammortamento relativi ai beni immobili: allo stato, ricompresi nel demanio statale, per i quali però l'Ente si accolla gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria che risultano parzialmente compensate dai proventi relativi alle

concessioni a titolo oneroso.

Al riguardo il Collegio chiede che siano forniti i dati relativi a siffatti costi manutentori a fronte dei proventi acquisiti.

La seguente tabella evidenzia le aliquote di ammortamento applicate ai veri cespiti:

Fabbricati civili	*3,5%*
Impianti generici	*10,0%*
Macchinari operatori ed impianti specifici	*15,0%*
Costruzioni leggere	*12,5%*
Altri beni:	
-Mobili e macchine ordinarie di ufficio	*12,0%*
-Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers ed i sistemi telefonici ed elettronici	*20,0%*
-Attrezzatura varia e minuta compresi ponteggi in legno	*40,0%*
-Autovetture, motoveicoli e simili	*25,0%*
-Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli ecc.)	*20,0%*

Infine, per i beni materiali ex A.N.A.S., categoria A, B,C,E, e F, parzialmente passati in proprietà all'Ente a seguito della ricognizione e della redazione dell'inventario fisico ovvero mediante l'iscrizione ad un pubblico Registro - Beni Mobili Registrati - in conformità alle norme vigenti in materia, sono stati ammortizzati ad aliquota piena e con le percentuali sopra descritte in relazione alla tipologia dei beni.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, con aliquote ridotta del 50%, tenendo conto del parziale utilizzo rispetto alla vita utile economico-tecnica stimata dai cespiti.

Per maggiori dettagli ed informazioni si rimanda alla nota integrativa.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(lire milioni)

		31.12.00	31.12.99	31.12.98	Differenze 99/98		Differenze 00/99	
					Valore in Assoluto	Valore in %	Valore in Assoluto	Valore in %
A	IMMOBILIZZAZIONI							
	Immobilizzazioni immateriali	43.654	33.756	21.453	12.303	57,3	9.898	29,3
	Immobilizzazioni materiali	281.794	324.762	251.366	73.396	29,2	-42.968	-13,2
	Immobilizzazioni finanziarie	97.206	97.336	107.787	10.451	-9,7	-130	-0,1
		422.654	455.854	380.606	75.248	19,8	-33.200	-7,28
B	CAPITALE DI ESERCIZIO							
	Crediti vs Stato ed Enti per sovvenzioni	20.761.663	15.588.465	11.948.183	3.640.282	30,5	5.173.198	33,2
	Rimanenze di magazzino	134.072	172.810	208.993	-36.183	-17,3	-38.738	-22,4
	Crediti commerciali	168.553	91.852	77.553	14.299	18,4	76.701	83,5
	Altre attività	11.809	11.516	29.758	-18.242	-61,3	293	2,5
	Debiti commerciali	449.920	282.182	153.378	128.804	84,0	167.738	59,4
	Fondi per rischi ed oneri	21.083.341	17.670.731	15.641.314	2.029.417	13,0	3.412.610	19,3
	Altre passività	468.073	392.386	392.264	122	0,0	75.687	19,3
		-925.237	-2.480.656	3.922.469	1.441.813	-36,8	1.555.419	-62,7
C	CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	-502.583	-2.024.802	3.541.863	1.517.061	-42,8	1.522.219	-75,2
D	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.409	16.805	-11.067	5.738	51,8	6.604	39,3
E	CAPITALE INVESTITO Dedotte (C-D) passività d'esercizio e il TFR	-525.992	-2.041.607	3.552.930	1.511.323	-42,5	1.515.615	-74,2
	Coperto da:							
F	CAPITALE PROPRIO							
	Capitale versato	50.000	50.000	50.000	-	-	-	
	Riserve e patrimonio trasferito	422.654	455.854	380.606	75.248	19,8	-33.200	-7,3
		472.654	505.854	430.606	75.248	17,5	- 33.200	-6,6
G	INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-
H	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE							
	- debiti finanziari a breve	-	-	-	-	-		
	- disponibilità e crediti finanziari a breve	998.646	2.547.461	3.983.536	1.436.075	-36,1	1.548.815	-60,8
		-998.646	- 2.547.461	- 3.983.536	1.436.075	-36,1	1.548.815	-60,8
	(G+H)	-998.646	- 2.547.461	- 3.983.536	1.436.075	-36,1	1.548.815	-60,8
I	TOTALE COME IN E	-525.992	- 2.041.607	- 3.552.930	1.511.323	-42,5	1.515.615	-74,2

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(lire milioni)

		31.12.00	31.12.99	31.12.98	Differenze 99/98		Differenze 00/99	
					Valore in Assoluto	Valore in %	Valore in Assoluto	Valore in %
A	RICAVI							
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	139.591	112.582	70.994	41.588	58,6	27.009	24,0
	Altri ricavi e proventi	17.801	23.004	40.062	-17.058	-42,6	-5.203	-22,6
	Contributi	5.140.871	5.082.978	4.892.389	190.589	3,9	57.893	1,1
B	VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	5.298.263	5.218.564	5.003.445	215.119	4,3	79.699	1,5
	Consumi di materie prime, servizi esterni e per costi godimento beni di terzi al netto delle variazioni delle rimanenze	-3.630.802	-3.472.735	-3.081.387	-391.348	12,7	-158.067	4,6
C	VALORE AGGIUNTO	1.667.461	1.745.829	1.922.058	-176.229	-9,2	-78.368	-4,5
	Costo del lavoro	714.757	719.975	830.892	-110.917	-13,3	-5.218	-0,7
D	MARGINE OPERATIVO LORDO	952.704	1.025.854	1.091.166	-65.312	-6,0	-73.150	-7,1
	Ammortamenti	76.961	59.318	27.548	31.770	115,3	17.643	29,7
	Saldo proventi e oneri diversi	609.587	624.802	537.859	86.943	16,2	-15.215	-2,4
E	RISULTATO OPERATIVO	266.156	341.734	525.759	-184.025	-35,0	-75.578	-22,1
	Proventi e oneri finanziari	-245.870	-290.569	-523.782	233.213	-44,5	44.699	-15,4
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-88	-10.458	-8.036	-2.422	30,1	10.370	-99,2
F	RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	20.198	40.707	-6.059	46.766	-771,8	-20.509	-50,4
	Proventi ed oneri straordinari	25.705	361	6.059	- 5.698	-94,0	25.344	7.020,5
G	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	45.903	41.068	-	41.068	100,0	4.835	11,8
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-45.903	-41.068	-	-41.068	100,0	-4.835	11,8
H	PERDITA DEL PERIODO	-	-	-	-	-	-	-

8. CONCLUSIONE

Un'analisi puntuale, oltre che dei dati contabili anche dell'assetto organizzativo, operativo e gestionale dell'Ente e dei relativi esiti di gestione implicanti un giudizio sulla economicità, efficienza e produttività dell'Ente, è desumibile dalle considerazioni esposte nei vari capitoli sui quali si articola la presente relazione.

In linea generale l'Ente ha sicuramente evitato il riprodursi dei gravi fenomeni distorsivi del passato pervenendo ad una maggiore efficienza e trasparenza, anche se, in assenza di una strategia aziendale complessiva, non ha prodotto quei risultati che la formula organizzatoria dell'ente pubblico economico, peraltro connotata da un peculiare assetto istituzionale, potrebbe consentire.

L'attuale processo di riordino dell'Ente, potendosi avvalere dell'esperienza quinquennale del rendimento del vigente assetto istituzionale, è ora in condizione di valutare in termini di concretezza se tale assetto debba permanere o se non sia preferibile un nuovo modello organizzativo ritenuto più adatto al conseguimento di un ottimale livello di efficienza operativa.

A tali fini, utilizzando anzitutto lo strumento propulsore di revisione dello Statuto (e conseguentemente dei regolamenti di organizzazione di amministrazione e contabilità, del personale) va valutata la possibilità di introdurre meccanismi operativi e tecniche di gestione di tipo più marcatamente aziendalistico.

I dati di rendiconto analizzati nella presente relazione evidenziano il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario della gestione pur se è difficile prevedere con certezza che siffatte condizioni possono permanere in avvenire ove l'Ente non assuma una serie di iniziative d'ordine organizzativo funzionale che si prospettano nelle presenti considerazioni finali e che, tra l'altro, risultano richiamate dal Ministero vigilante, da ultimo in sede di approvazione del bilancio 1998 e del rendiconto 1998 (nota n.501/ANAS/01 del 18.4.2001)

In effetti, la situazione finanziaria presenta condizioni di non sicura stabilità ove si consideri che le entrate proprie dell'Ente (L.188.493,8 milioni) costituiscono appena il 2,20% del totale dei contributi ministeriali accertati (L.8.548.850,9) e l'1,70% delle entrate totali; ivi compresi i proventi straordinari acquisiti nel corso dell'anno 2000 e l'1,57% del totale delle spese escluse le partite di giro (L.11.985.642,8 milioni). A ciò aggiungasi la notevole entità delle spese di funzionamento le quali, in assenza di misure di contenimento, sono destinate ad incidere pesantemente sugli equilibri della futura gestione.

Peraltro, sul piano delle valutazioni complessive della performance aziendale va rilevato, come sottolineato nella presente relazione, il progressivo peggioramento negli

ultimi due esercizi finanziari 1999 e 2000, rispetto al 1998, del tasso di utilizzazione delle risorse; tale coefficiente che nel 1998 era del 20% si riduce al 17% nel 1999 attestandosi nell'esercizio in esame al 15,5% con una ulteriore flessione del 2,9%.

In effetti le rilevanti risorse finanziarie che a norma dell'art.18 dello Statuto dovevano derivare dai proventi della gestione, valorizzazione e (soprattutto) di dismissione di beni patrimoniali non hanno prodotto effetti significativi, non essendovi provveduto negli ultimi anni ad alcuna dismissione; per converso, talune case cantoniere date in concessione onerosa a personale dipendente - secondo canoni non ancora definiti – non hanno dotto entrate significative, ove si consideri, fra l'altro, che su tali "beni" immobili di proprietà demaniale l'Ente sostiene costi di manutenzione ordinaria e straordinaria non quantificati, tanto che non risulta possibile valutare il rendimento netto.

In tal senso è necessario che l'Ente, a seguito della ricognizione effettuata sullo stato di consistenza dei beni immobili demaniali gestiti dall'Ente, che ha consentito di censire la presenza di circa 7.800 unità immobiliari contro le 3.900 note nel 1998, ricomprendenti anche le case cantoniere ed altre unità immobiliari concesse in affitto, provveda a rivisitare i criteri di determinazione dei canoni, determinando ed evidenziando i costi che si sostengono per la manutenzione. Provvedendo altresì ad individuare gli immobili suscettibili di essere alienati onde dare attuazione a quanto disposto al riguardo dalla legge finanziaria 449 del 27.12.1997, art.44, c.5°.

Si ricorda che sulla necessità di attivare tale fonte di entrata, il Collegio aveva formulato proposte già in sede di conto consuntivo 1995, invitando l'ANAS ad effettuare un accurato censimento delle case cantoniere e degli alloggi di servizio, un piano di manutenzione ordinario e straordinaria ed un programma di vendite e che, recentemente (Consiglio ANAS del 22.1.2001), ha richiamato all'attenzione dell'Ente gli adempimenti previsti dalla finanziaria 1997.

Tanto premesso ***il Collegio****, sulla scorta di quanto evidenziato nella presente relazione,* ***esprime il proprio parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio 2000****, subordinatamente all'adozione di ormai urgenti misure di intervento da parte degli organi responsabili dell'Ente, idonee a:*

- *ricondurre la relazione di gestione alla funzione tipica prevista dalle norme civilistiche in quanto applicabili, tenendo in debito conto che essa in particolare dovrà illustrare l'andamento dell'Ente nel suo complesso e nei vari settori operativi in cui ha operato anche attraverso imprese controllate e/o collegate con particolare riguardo ai costi, ai ricavi agli investimenti e quindi l'evoluzione prevedibile della gestione, indicando altresì in apposito "paragrafo i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio";*
- *assicurare un flusso costante e periodico di informazioni sui fatti rilevanti di gestione a livello centrale e periferico mediante apposite informative al Consiglio per le decisioni non assunte da tale organo quali ad es.: gli esiti dei controlli sui rendiconti*

dei Compartimenti, le relazioni periodiche dell'Ufficio di controllo interno, "secondo le scadenze fissate dall'Amministratore ed entro la fine dell'anno solare", nonché altra informativa sui fatti di "ordinaria e straordinaria gestione" che per la loro sostanziale incidenza sulla gestione globale non possono essere ignorati dagli organi decisionali e di controllo nonché dalle Autorità vigilanti;

- *ridefinire nelle more dell'emanazione del procedimento relativo alle modifiche statutarie dell'ANAS, i regolamenti di amministrazione e contabilità, sulla base di un disegno organizzativo di riferimento dotato della necessaria flessibilità ed adattabilità idonea alle esigenze di cambiamento imposte dalle circostanze ambientali e/o dalle condizioni dell'Azienda come ente pubblico economico;*
- *utilizzare nella formazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, finanziari i modelli quantitativi del D.P.R. 696/1979 già adattati alle esigenze di organizzazione e gestione dell'Ente evitando modifiche e tecniche contabili "creative" che non rendono agevole l'interpretabilità dei dati non rispondono al fondamentale principio di chiarezza cui devono essere informati i documenti contabili;*
- *assicurare nell'informativa economico-finanziaria e nella rappresentazione dei dati di bilancio, il fondamentale principio di chiarezza, evitando la ridondanza di informazioni non funzionali, ai fini conoscitivi, causa di defaticanti ricerche dei dati significativi, curando – per altro – la formalizzazione di documenti contabili ed analitico-descrittivi in quanto tali datati e sottoscritti;*
- *proporre un modello organizzativo di riferimento che risponda alle esigenze di cambiamento da attuare sul sistema decisionale complessivo sulla responsabilità di risultato e gestionale, sugli strumenti contabili di controllo ed informatici di sostegno, sui processi di lavoro, sulla formazione manageriale, sulle capacità di realizzazione dei programmi nei tempi e modi fissati;*
- *dare attuazione all'art.3 del Regolamento del personale il quale prevede che il Consiglio, entro il mese di maggio di ogni singolo esercizio, su proposta dell'Amministratore, deliberi la dotazione organica complessiva "avuto riguardo alla struttura organizzativa adottata e dello stato di attuazione della stessa, ai costi di funzionamento ed all'individuazione dei criteri entro i quali dovranno identificarsi le incidenze degli ausili esterni, del part-time, dei contratti al tempo determinato ed al turn-over. In particolare, si ricorda che le assunzioni di personale, da effettuare ai sensi dell'art.5 del citato regolamento del personale, dovranno essere disposte dall'Amministratore "secondo criteri indicati dal Consiglio ai sensi dell'art.5, comma 2 dello Statuto";*
- *ridefinire il ruolo e le competenze delle Direzioni centrali, evitando accentramento e confusione di compiti che possano incidere sulla funzionalità degli uffici, su processi operativi e sulle responsabilità del management. In tale contesto appare necessario*

ed urgente provvedere al potenziamento tecnico-operativo dell'area nevralgica dell'Ufficio di amministrazione e finanza, depurandolo da attività di amministrazione in materia di personale in modo da ricondurlo alle sue funzioni tipiche;

- *porre particolare attenzione alla gestione delle risorse umane ed alla professionalità del management che costituiscono fattori fondamentali di successo dell'Azienda e della qualità complessiva delle performances che essa è chiamata ad assicurare;*
- *contenere al limite della più stretta indispensabilità gli oneri a carattere discrezionale, riconsiderando in particolare i contratti di consulenza, le spese di personale e gli altri oneri di funzionamento che maggiormente si prestano ad un rigoroso contenimento;*
- *perseguire con carattere di continuità l'obiettivo di ridurre l'entità del contenzioso nelle sue varie forme che oltre ad incidere negativamente sui risultati di bilancio per i notevoli costi che comporta, costituisce un sensibile ostacolo all'attività di produzione dei servizi primari. A tale proposito si richiama l'attenzione, già segnalata dal Ministero vigilante, di "individuare le criticità operative e le soluzioni più idonee per prevenire l'insorgere di ulteriori controversie", in particolare per quelle relative alle espropriazioni;*
- *imprimere maggiore impulso all'attività dei controlli interni ed in particolare del controllo di gestione che finora non ha recato apprezzabili contributi nel fornire i dati e le informazioni necessarie a valutare il corretto ed efficiente funzionamento dei vari uffici attraverso indicatori di funzionalità gestoria. Il che consente di adottare misure correttive sull'assetto operativo e sui processi esecutivi al fine di attivare una gestione programmata che costituisce una condizione indispensabile per conoscere l'entità delle risorse disponibili ed i costi dei vari interventi a supporto dell'attività di programmazione aziendale.*

Letto, firmato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Dott. Andrea MANCINELLI
Dott. Pasquale STRACQUADANIO
Ing. Valentino CHIUMARULO

